

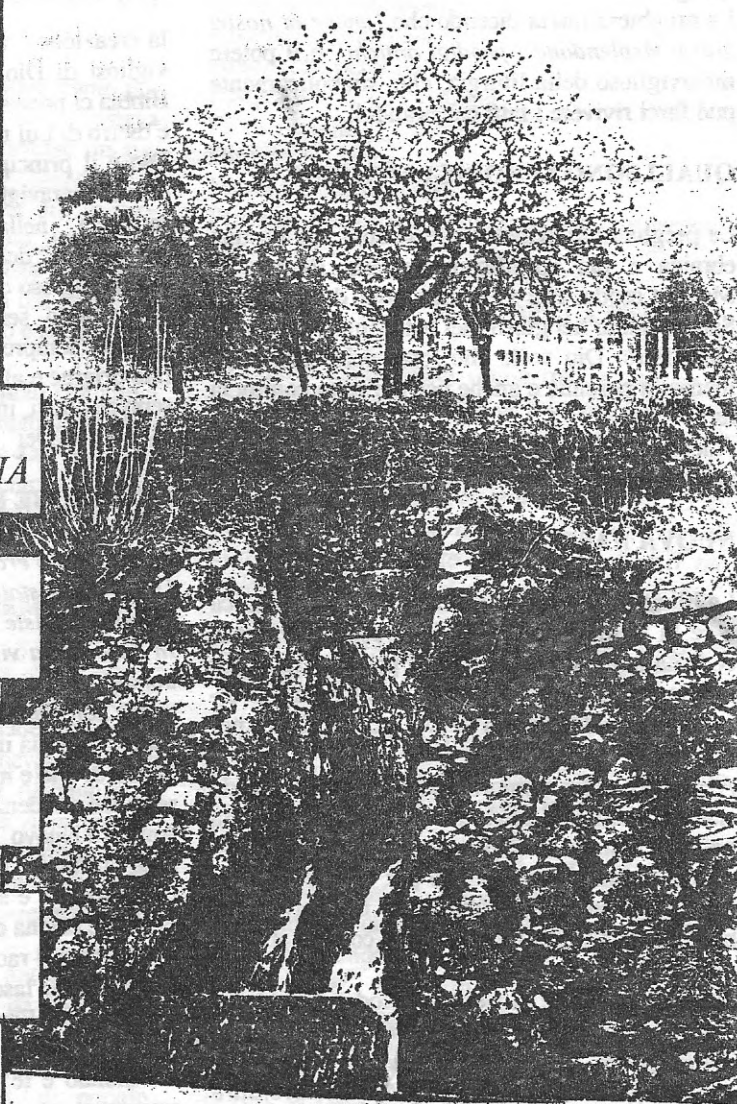
Pasqua '95

PASQUA : ESODO  
CENTRO DELLA STORIA

ESODO E IL NOSTRO  
NUOVO BATTISTERO

SETTIMANA  
SANTA

CALENDARIO PRIME  
COMUNIONI E  
CRESIME



## PASQUA: ESODO CENTRO DELLA STORIA

### DALLA LITURGIA DELLA VEGLIA PASQUALE

*"O Dio anche ai nostri giorni vediamo risplendere i tuoi prodigi antichi, perché nel battesimo dai a tutti la salvezza già sperimentata dagli ebrei in Egitto; fa che tutti i popoli diventino figli di Abramo e acquistino la dignità del popolo di Israele."*

In questa preghiera la Chiesa incornicia come in un quadro, tutta l'opera meravigliosa di Dio che noi chiamiamo "salvezza".

### COSA RIPRODUCE QUESTO QUADRO?

La Pasqua ebraica e cristiana in tutte le sue componenti antiche, oggi rinnovata per noi dalla liturgia.

La preghiera inizia dicendo che *"anche ai nostri giorni risplendono i prodigi antichi"* è il potere meraviglioso della liturgia, che, simbolicamente può farci rivivere i fatti celebrandoli.

### QUALI SONO I PRODIGI ANTICHI?

La preghiera fa evidente riferimento alla Pasqua ebraica e più specificamente alla Pasqua di Mosè, l'esodo, che viene rivissuta dal cristiano Sabato Santo nei giorni del battesimo.

Quel fatto, Dio volle che fosse celebrato come memoria perenne e anche per noi tutto comincia da lì.

Ancora la preghiera aggiunge *"fa che tutti i popoli diventino figli di Abramo."*

### NUOVA NASCITA

La liturgia ripescava una vicenda ancora più antica e ce la richiama per ricordarci cosa eravamo e cosa ha fatto di noi l'esodo: il popolo, figlio per natura di Abramo, nell'esodo fu chiamato a diventare Israele, popolo di Dio per elezione, per grazia.

Anche noi nella memoria battesimale dell'Esodo siamo chiamati a celebrare l'ingresso in questa nuova comunità di apparenza, coscienti che non siamo diventati figli di Dio per scelta, come si aderisce a un club, a una setta, ma perché nel battesimo, la Chiesa ha celebrato con noi il dono di Dio.

Secondo le parole di Gesù a Nicodemo *"ciò che è nato dalla carne, è carne, ma ciò che nasce dallo Spirito, è spirito. Per questo ti ho detto che bisogna rinascere dall'alto per diventare figli di Dio"*.

Si nasce in "Adam", nella carne ma nella Pasqua si rinasce in Cristo, nuovo Adamo, per una vita diversa.

Pasqua Ebraica e Pasqua Cristiana sono già fusi nel battesimo in una nuova Pasqua, la nostra.

L'antico è il modello di apparenza, è uno dei *"Magnalia Dei"* è opera grande di Dio, ma il nuovo è realtà ancora più grande, è *"Mirabilia"*.

### COSA CELEBRAVANO GLI EBREI NELLA PASQUA?

La Pasqua era la festa suprema, la cornice del quadro meraviglioso della storia di Dio, tracciata nel tempo umano e narrata nelle scritture: dalla creazione alla restaurazione dopo la deportazione in Babilonia.

La Pasqua è la festa dei fatti di Dio, è la festa di tutta la Bibbia.

### LA PASQUA INIZIA NELLA CREAZIONE

la creazione è il primo degli atti grandi e meravigliosi di Dio, *"Magnalia, Mirabilia"* che la Bibbia ci presenta. E la prima Pasqua: Dio passò e dietro di Lui rimase l'ordine.

Dio è il principio e il fine di tutto ciò che con ordine meraviglioso si concatena, si dispone e si intreccia nella complessa e meravigliosa *"macchina"* del cosmo.

Un prodigioso cammino verso un ordine sempre più perfetto, sempre più complesso, sempre più vivente, sempre più simile al modello dal quale trae origine e al quale tende: un cielo e una terra sempre nuovi, in continua evoluzione.

*"Mirabilia Dei"*.

### CREAZIONE E PASQUA DI CRISTO

*"In principio era il Verbo...era presso Dio...era Dio. Tutto è stato fatto per mezzo di Lui e niente di ciò che esiste è stato fatto senza di Lui."*

*In Lui era la vita e la vita era la luce per gli uomini. La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta."*

Meraviglia già infranta.

Opera di Dio e maldestra risposta dell'uomo. reazione e redenzione.

Antico e Nuovo Testamento.

Pasqua Ebraica e Pasqua Cristiana.

La creazione è solo il primo anello di una inesaurevole catena di passaggi di Dio.

La Bibbia è il racconto di questo ripetuto passare e sempre Dio lascia un segno profondo, perché Lui è sempre Forza Creatrice e Rinnovante.

La veglia pasquale inizia col rito di Cristo Luce del mondo e le nove letture col racconto della creazione.

La Pasqua di Cristo e la Prima Pasqua: "Cristo ieri e oggi. Principio e fine. Alfa e Omega. A Lui Appartengono il tempo e i secoli. A Lui la gloria e il potere per i secoli in eterno. Amen."

Cristo è pienezza della Pasqua.

## LA PASQUA EBRAICA RICORDO DEL DILUVIO

La Bibbia vede nel Diluvio la seconda Pasqua.

Il Diluvio fu il grande Battesimo universale, nel quale il mondo venne lavato dal peccato che l'uomo, l'Adam di sempre aveva introdotto e nel segno dell'Arcobaleno Dio stabilì la pace con l'uomo. (Non a caso troviamo qui per la prima volta, l'ulivo).

E' al Diluvio che fa riferimento anche il passaggio di Israele nelle acque del Mar Rosso.

Scende il popolo in queste acque profonde e vi trova la Salvezza.

E' il Battesimo!

Qui Israele trova il suo nome e nasce come popolo, perché qui trova il suo Dio (non esisteva nell'antichità un popolo che non avesse un suo Dio generatore).

Qui Israele trova la sua patria, per ora in promessa e qui inizia il suo cammino, immagine del nostro cammino verso una patria che non è qui, una "Terra Promessa" al di là dai segni naturali, dove l'uomo può trovare Dio e abitare con Lui.

Anche qui i fatti antichi sono diventati simbolo e nella realtà celebrata, emerge l'attualità del passaggio di Dio, della Pasqua. dove Dio lascia il segno profondo della sua opera, sempre creativa e noi siamo generati come creature nuove per una "Terra Nuova".

## LA PASQUA EBRAICA E' MEMORIA DI ABRAMO

In uno dei più antichi "Credo" ebraici, riportati in Deuteronomio 26, 5-9, in una cioè, di quelle formulazioni sintetiche che riassumevano la fede dell'antico Israele, tutto inizia da Abramo con queste parole: "Mio padre era un Arameo errante che discese in Egitto e vi si rifugiò solo in un piccolo numero prima di diventare una grande nazione, potente e numerosa. Gli egiziani ci maltrattarono..."

Abramo ed Esodo, tutta la storia antica, anche quella che precede l'esodo, eletta da Israele in chiave Pasquale.

Abramo divenne capostipite di un popolo voluto da Dio, creato da Dio per mezzo di Lui; popolo che Dio avrebbe scelto come il suo prediletto al tempo di Mosè.

Il legame affettivo di Dio a questa sua creatura è descritto dalla Bibbia coi termini del Patto Coniugale, un atto di amore inscindibile, fedele, senza riserve.

Eppure... matrimonio difficile, travagliato, pieno di tradimenti come denuncia il profeta Osca (Os. 2, 1-25) "Dite ai fratelli "Popolo mio", dite alle vostre sorelle "Mia Amata". Accusate vostra madre, accusatela, perché essa non è più mia moglie. Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni.

Essa ha detto: "Seguirò i miei amanti che mi danno pane e acqua, pane e vino, olio e bevande..."

Inseguirò i suoi amanti ma non li raggiungerà, li cercherà senza trovarli e allora dirà: "Ritorno dal mio marito di prima, perché ero più felice di ora..."

Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore..."

Amore che perdona!

Pasqua Ebraica e Cristiana.

Ricostruzione.

Discesa e risalita.

Morte e Resurrezione.

Perenne iniziazione: rinasceremo... rinasceremo...

## LA QUARTA LETTURA DELLA VEGLIA

La quarta lettura della veglia traccia meglio di ogni altra la sintesi: Isaia ci presenta Dio come lo sposo che richiama a se la donna sposata in gioventù: "Per un breve istante ti ho abbandonata ma ti riprenderò con immenso amore. Ti ho nascosto per un poco il mio volto, ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo Redentore, il Signore. Come ai giorni di Noè..."

## MISTICO MATRIMONIO DELL'ESODO CENTRO DI TUTTA LA BIBBIA

Pasqua Ebraica e Cristiana, memoria e rilettura di tutta la Scrittura, alla luce dell'esodo, alla luce dell'amore matrimoniale tra Dio e il suo popolo.

E' soprattutto il secondo Isaia a presentarci così la storia della salvezza. L'Esodo è l'avvenimento che precede l'alleanza, è l'atto di grazia che rende possibile leggere in un unico legame tutte le scritture: dalla creazione (l'inizio) all'apocalisse, (la fine).

L'alfa e l'omega trovano il loro centro nell'Esodo e tutta la scrittura può essere letta e diventa di fatto come una unica Pasqua, il passaggio di Dio che ha amato e sposato l'umanità legandola a se in un vincolo di reciproca fedeltà. 3



E' dall'Esodo, dalla Pasqua, che nasce il patto di fedeltà che obbliga l'uomo alla lealtà e all'obbedienza a Dio: *"Mi sarai fedele, perché io ti ho liberato con mano potente...Io ti ho amato...Io sono geloso di te"*.

#### QUINTA LETTURA: IL DIO GELOSO CHE SALVA

Isaia 55, 1-11 *"Voi tutti assetati venite all'acqua...perché spendere denaro per ciò che non è pane... e non sazia.*

*Porgete l'orecchio e ascoltate... vivrete.*

*Io stabilirò con voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide...*

*Cercate il Signore mentre si fa trovare.*

*L'empio abbandoni la sua via...*

*Come la pioggia non cade dal cielo e non vi ritorna senza aver bagnato la terra, così sarà della mia parola, non tornerà a me senza effetto."*

Dio passa e il mondo è toccato, guarito, risanato, redento.

#### IL RITORNO.

##### SETTIMA LETTURA: Ez. 36, 16-28

La Pasqua Ebraica era anche celebrazione del Ritorno dall'Esilio di Babilonia, prototipo di ogni fuga, tradimento, peccato della storia, espiato e redento.

*"Figlio dell'uomo la casa d'Israele, quando abitava il suo paese lo rese impuro con la sua condotta... e io ho riversato su di loro la mia ira.*

*Li ho dispersi... li ho giudicati... perché avevano disonorato il mio nome...*

*Perciò così dice il Signore: "Io santificherò il mio nome da voi profanato tra le genti. E tutti sapranno che io sono Dio, quando mostrerò la mia santità in voi, davanti ai loro occhi.*

*Vi prenderò dalle genti*

*Vi radunerò da ogni terra*

*e vi condurrò sul vostro suolo.*

*Vi aspergerò con acqua pura e voi sarete purificati.*

*io vi purificherò con acqua pura...*

*Vi darò un cuore nuovo*

*Metterò dentro di voi uno Spirito nuovo.*

*Toglierò il cuore di pietra...*

*Porro il mio Spirito dentro di voi...*

*Voi sarete il mio popolo*

*E io sarò il vostro Dio"*

Matrimonio riconciliato, antico e nuovo.

Pasqua Ebraica e Pasqua Cristiana.

Esodo di Mosè ed Esodo di Cristo, modelli del nostro Esodo e del nostro rientro.

Sempre comunque ricostruzione.

E' il suo passaggio, che lascia segni profondi, e ricostruisce e noi... "rinasceremo... rinasceremo..."

#### DIO SEMPRE PER ADAM, L'UOMO

Il libro della Genesi dice che all'inizio Dio scendeva a passeggiare nel giardino dell'Eden con Adamo.

Dio scendeva nel giardino per incontrare Adamo.

Sempre ieri come oggi, il passaggio, la Pasqua di Dio non è per sé, ma per noi.

Anche quest'anno rivivremo i misteri antichi celebrandoli nella Pasqua.

nella liturgia dell'Esodo incontreremo ancora una volta i "Mirabilia" e saremo generati come "Popolo di Dio" oggetto prediletto del suo amore.

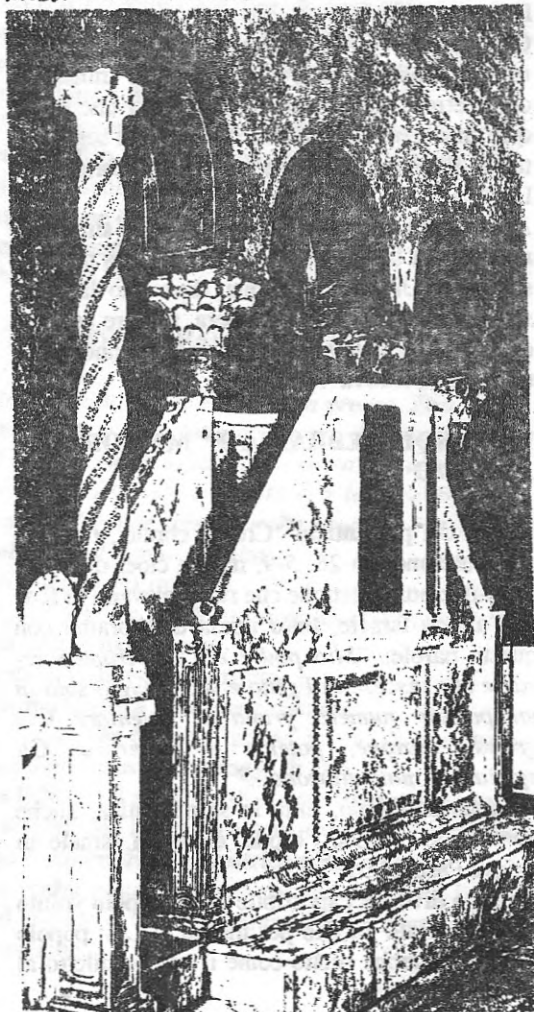
Pasqua, sintesi di tutte le scritture, mistico matrimonio tra Dio e l'umanità.

Buona Pasqua.

S.M. IN COSTEDIN (ROMA)

AMBONE E COLONNA DEL CRO

Don Angelo



## LA PASQUA E IL NUOVO BATTISTERO DELLA NOSTRA CHIESA

Nella prospettiva pasquale, verso la fine di Marzo abbiamo studiato con Padre Nazareno il nostro nuovo battistero. L'occasione è stata offerta da un convegno promosso dal Seminario Diocesano sul tema "Arte e liturgia nelle nuove chiese".

E' stata un'occasione propizia per consultare alcuni esperti, visitare delle chiese nuove e così trarre nuovi spunti per la nostra opera. Sarà una cosa veramente nuova, che attingendo alle più antiche simbologie bibliche e alle più antiche simbologie e alle soluzioni moderne già

realizzate, offrirà una formula nuova sulla scia di progetti già realizzati in varie chiese bresciane ma purtroppo apparse insoddisfacenti perché non adeguate alle esigenze liturgiche o non sufficientemente espressive delle simbologie battesimali.

Prendiamo come esempio la chiesa di Sant'Anna, di Moratello di Nave, di San Gottardo e di Rovato: il battistero è stato studiato sviluppando la simbologia dell'acqua che sgorga dalla roccia.

L'origine del simbolo si può trovare nei racconti dell'esodo quando Mosé tocca la roccia e ne fa scaturire acqua viva.

L'immagine è riconfermata ed esaltata nel racconto della passione secondo San Giovanni, quando l'evangelista dice che, lui testimone, ha visto scaturire dal petto trafitto di Cristo, sangue ed acqua: acqua che lava e sangue che redime, come commenta San Paolo.

Su questa immagine dell'acqua che sgorga dal lato destro dell'altare, il profeta Ezechiele aveva costruito una profezia messianica: le acque che scendevano ingrossando sepre più fino all'Araba (il Mar Morto) risanavano e, simbolicamente, fecondavano tutta la terra.

Il simbolismo dell'acqua che sgorga dalla roccia e salva l'umanità è di grande valore biblico e giustamente recuperato nei nuovi Battisteri, ma questi sassi ammontichiati o massi collocati in Cappelle Battesimali con rigagnoli e laghetti, addirittura con erbe acquatiche e pesci, non hanno trovato fortuna. L'acqua d'oggi è poco biblica, contiene il cloro e fa morire piante e pesci. Far scorrere acqua sempre nuova in tempi nei quali anche i Comuni di Montagana chiudono i rubinetti alle fontanelle, non sembra opportuno. Far ricircolare l'acqua con pompe non è il massimo.

Soprattutto celebrare il Battesimo in questi angoli "con grotte" spesso volgendo le spalle alla gente, non è piaciuto a nessuno e così nella Chiesa di San Gottardo l'anno demolito, a Sant'Anna la vasca è asciutta, a Rovato hanno tolto piante e pesci, a Muratello le hanno imitate in ferro battuto.

Eppure quest simbolismo è valido.

Ecco le conclusioni alle quali eravamo giunti al termine del convegno, ma insistendo padre Nazareno sul tema e sinceramente non disdegnando l'idea, avendo già speso non poco per ricavare nel sollettore della Chiesa una vasca profonda 50 cm. proprio a questo scopo, ci siamo trovati a studiare la nostra soluzione.

Due i principi di partenza: volevamo salvare la nuova visione del battistero e dare più ampio valore agli aspetti funzionali richiesti dalla liturgia.

### ECCO LA SOLUZIONE

Salviamo l'idea dell'acqua che sgorga dalla roccia: commenta San Paolo "quella roccia era Cristo". Vedremo di recuperare in modo più esplicito anche questo simbolo di non poco conto.

In uno dei più antichi Battisteri della storia, ancora visibile nella casa di San Giuseppe a Nazaret e in quello di San Clemente a Roma, veniva riprodotto il concetto del cammino Pasquale dell'Esodo. Il battezzando entrava in un solco profondo pieno d'acqua: il Mar Rosso, lo attraversava e mentre camminava immerso nelle acque veniva battezzato. In ambedue i casi il percorso è di tre o quattro metri. Sia la discesa che la risalita erano espresse in tre gradini, visione simbolica dei tre giorni di Cristo nella morte.

Si recuperava così la simbologia Pasquale dell'Esodo e quella Cristiana della morte - discesa negli Inferi - resurrezione di Cristo: "Sepolti con Cristo nella morte, si risorge con Lui a vita immortale". (Rito del Battesimo)

E' proprio questo percorso che intendiamo recuperare, adattandolo alle esigenze del nostro Battistero.

Un solco largo circa un metro e profondo 50 cm. passerà in mezzo ad un grande vasca battesimale di metri 3,50 X 4. Un corso d'acqua largo oltre un metro sgorgato da una roccia circonda la vasca battesimale su tre lati. Il celebrante, i genitori e i padrini scenderanno con il battezzando nel solco mediante tre gradini, avendo l'acqua a destra e a sinistra e stando in mezzo, all'asciutto si celebrerà il battesimo.

Altri tre gradini e un ponticello, permetteranno di risalire e attraversare l'acqua in direzione dell'Altare.

Sull'angolo della vasca battesimale si alza una colonna, attorno alla quale sarà ricavato un Pulpito - Ambone, dal quale si celebrerà la liturgia della parola e la parte del rito che precede il battesimo.

Si salva così il simbolismo più antico, si attua una formula nuova e soprattutto si dà un aspetto più dignitoso a tutta la celebrazione.

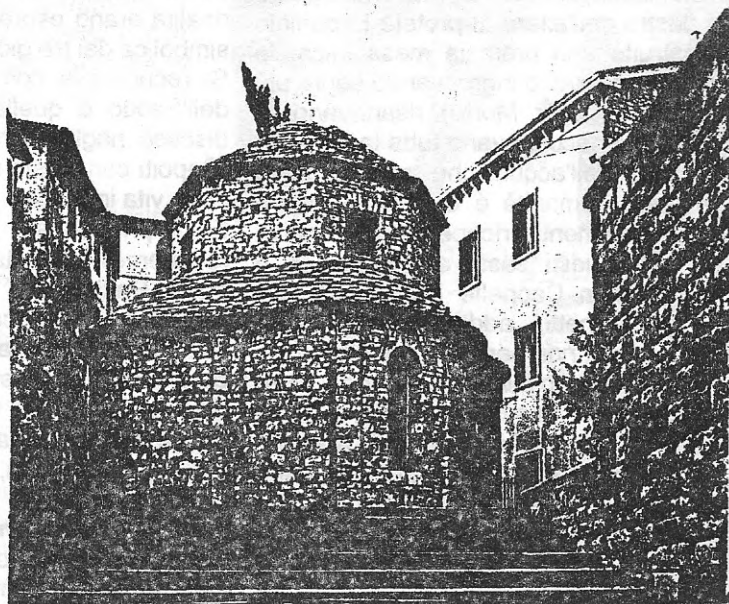
Dall'acqua si alzerà il supporto del Cero Pasquale, a ricordare il rito del Sabato Santo, quando il Cero (Cristo) viene immerso nell'acqua per santificarla. Dopo il rito del Battesimo, è preceduti dal Cero Pasquale, si sonoderà la processione verso l'Altare, dove saranno celebrati i riti integrativi del Battesimo.

Siamo ora in attesa di vedere il progetto esecutivo che eleborerà l'Architetto.

Pensiamo di avere ricostruito tutto il percorso antico del Battesimo, con l'accoglienza celebrate nel Nartece (davanti alla Chiesa) con la liturgia della parola celbrata all'ingresso (luogo dei Catecumeni) recuperando la simbologia della discesa in mezzo all'acqua e della risalita, fino al cammino del popolo verso l'altare preceduti dal Cero Pasquale, come Israele in cammino verso la terra promessa.

Esodo e Battesimo, Pasqua Ebraica e Pasqua Cristiana, segni voluti da Dio e scritti dalla nostra storia passata e oggi divenuti immagini simboliche della nuova vita, nella quale siamo generati.

**Don Angelo**



BERGAMO: BATTISTERO